

Corte di Giustizia bacchetta lo Stato, ma la città del Belvedere è la più virtuosa della "Granda"

Pagamenti "lumaca" delle pubbliche amministrazioni: l'Italia è multata, Mondovì è tra le prime a saldare i conti

MONDOVÌ - Lo Stato italiano è stato deferito di fronte alla Corte di Giustizia perchè non garantisce fatture secondo i tempi dettati dalla direttiva europea. Mondovì, invece, è il Comune, nella "Granda" a pagare più velocemente i propri fornitori, il primo in provincia, tra i primi posti in Italia. In generale si impiegano ancora circa cento giorni per liquidare le proprie fatture, mentre secondo la normativa europea ce ne vorrebbero trenta e se Scicli, in Sicilia, è il Comune più lento con 658 giorni, Mondovì, in questo senso, è l'ente pubblico più virtuoso nel Cu-neese. Tra i maggiori Comuni della provincia, buona parte pagano velocemente i fornitori: per legge, dovrebbero farlo entro 30 giorni dalla data di scadenza delle fatture, ma quando l'«indicatore di tempestività dei pagamenti» è negativo, significa che lo fanno prima. E capita in numerosi casi. Corretto scrivere subito che questo piccolo record spetta agli uffici comunali per l'epoca in cui era sindaco di Mondovì Stefano Viglione. Nel secondo trimestre del 2017, Mondovì vanta l'indice migliore,

addirittura -30,02. «Questo perché il calcolo tiene conto anche del valore delle singole liquidazioni», spiegano in Comune -. In altre parole, risultano più veloci quegli enti che pagano in fretta non solo piccole prestazioni, ma anche fatture di importo unitario molto alto». Tra le «sette sorelle», Alba è seconda con un valore di -21,93, mentre Fossano è terza a quota -18,58. Se per Saluzzo l'indicatore allo 0,57 conferma, di fatto, il rispetto dei tempi di legge, per Bra il valore di 50,94 indica un significativo ritardo.

La media italiana? Rispetto al 2014, le cose sono notevolmente migliorate: eravamo attestati a 180 giorni, ora siamo attorno a 90. Non basta, la burocrazia inefficiente non è facile da abbattere.

A oltre tre anni dalla prima lettera della Commissione Ue, i tempi di pagamento della nostra Pubblica amministrazione restano i più lunghi d'Europa, insieme a quelli del Portogallo. Peggio di noi fa solo la Grecia E i ritardi nei pagamenti esistono anche nei rapporti tra privati e queste inefficienze sono un

freno per l'economia. Se in Francia una fattura mediamente viene pagata in 57 giorni e in Spagna in 78, in Italia bisogna attendere oltre 90. Impietoso il confronto con i paesi più virtuosi: Germania 23 giorni, Regno Unito 22, Finlandia 22.